

**REGIONE DEL VENETO****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013****MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI****Sottomisura 214/i – gestione agrocompatibile delle superfici agricole**

L'obbligo di effettuare le analisi del terreno rappresenta uno degli impegni che devono essere messi in atto da parte degli operatori, che hanno aderito alle azioni della sottomisura 214-i.

Infatti, sia nel caso dell'azione 1, che introduce lavorazioni del terreno particolarmente conservative al fine di preservare la fertilità agronomica del suolo, sia nel caso dell'azione 2, che promuove l'adozione di successioni colturali specifiche e l'introduzione di *cover crops* con la finalità di salvaguardare la qualità delle acque superficiali e di falda, emerge la necessità di monitorare ed acquisire informazioni dettagliate su tali parametri chimici.

Nel presente allegato verranno esposti gli schemi operativi che dovranno caratterizzare le prassi di analisi dei terreni, in entrambe le azioni della sottomisura 214/i, per l'effettuazione di campionamento corretto, in relazione ai connessi obiettivi ambientali ed alla significatività delle informazioni ricavate dalle analisi.

Le analisi dovranno essere, comunque, sempre effettuate presso laboratori accreditati ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

È necessario procedere al campionamento nei periodi più possibile distanti dalle concimazioni, successivamente alla raccolta delle colture.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ANALISI DEL TERRENO**1) INDIVIDUAZIONE DI APPEZZAMENTI OMOGENEI**

Le superfici oggetto d'impegno della sottomisura 214/i, ai fini del campionamento, verranno preventivamente suddivise in "appezzamenti omogenei".

Tali appezzamenti sono caratterizzati da una superficie pari a un massimo di 15 ettari.

La condizione di uniformità necessaria all'individuazione di appezzamenti omogenei avviene sulla base dell'appartenenza di tali superfici alla medesima unità cartografica all'interno della carta dei suoli, elaborata da ARPAV e definita:

- in scala 1:50.000, per gli ambiti ove è stata effettuata una specifica ed approfondita analisi pedologica (Bacino Scolante in Laguna di Venezia, Provincia di Treviso, Provincia di Venezia);
- in scala 1:250.000, per i restanti ambiti di pianura e collina della Regione del Veneto.

Le informazioni cartografiche relative alla Carta dei suoli sono reperibili nella relativa pagina internet del sito di ARPAV.



2) MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Ogni “appezzamento omogeneo”, una volta individuato, deve essere suddiviso, ulteriormente, in 3 sottounità, ciascuna di superficie massima pari a 5 ha.

Tutte queste 3 sottounità dovranno essere sottoposte a campionamento nel 1° e nel 5° anno di impegno.

Nel 2°, 3° e 4° anno di impegno verranno, rispettivamente ed a rotazione, sottoposte a campionamento, la prima, seconda e terza sottounità. Pertanto lo schema definito per il campionamento, negli anni centrali di impegno, è il seguente:

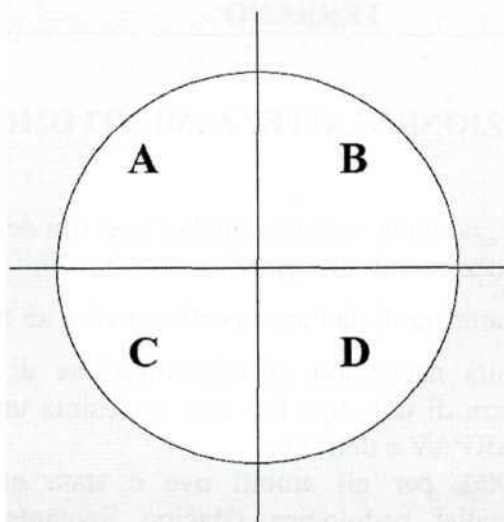
- nel 2° anno di impegno, campionamento della prima sottounità;
- nel 3° anno di impegno, campionamento della seconda sottounità;
- nel 4° anno di impegno, campionamento della terza sottounità;

Ogni campione che caratterizza le tre singole sottounità dovrà essere realizzato attraverso il prelievo di almeno 5 campioni elementari per ettaro (ad esempio: se la superficie della sottounità è pari a 5 ha, dovranno essere individuati 25 punti).

I punti di prelievo dovranno essere scelti in modo casuale su tutta la superficie della sottounità. La profondità di campionamento deve essere compresa tra zero e 15 cm (asportando, preventivamente, i residui colturali presenti in loco), mediante trivella o vanga (con l'accortezza di prelevare in ogni punto volumi uniformi).

In seguito al prelievo, i campioni elementari saranno poi mescolati e sottoposti a “quartatura”, per ottenere un campione rappresentativo dell'intero strato individuato: tutto il terreno prelevato verrà posto in cumulo su di un telo di plastica, diviso in quattro parti che vengono livellate ed interessate ciascuna dal prelievo di 4 incrementi di peso.

QUARTATURA



Il campione finale da inviare al laboratorio sarà costituito da quattro parti, prelevate rispettivamente dalle porzioni A, B, C e D, di peso pari, ciascuna, a 0,5 kg, per un totale pari a 2 kg.

Pertanto:

CAMPIONE FINALE (2 kg) = A (0,5 kg) + B (0,5 kg) + C (0,5 kg) + D (0,5 kg)



3) PARAMETRI DA ANALIZZARE

AZIONE 1 – Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

Per quanto attiene l'Azione 1 della sottomisura 214/i, vengono qui riportati i parametri che dovranno essere sottoposti ad analisi nei rispettivi anni di impegno.

| ANNO DI IMPEGNO | SOTTOUNITÀ DEGLI APPEZZAMENTI INTERESSATE DAL CAMPIONAMENTO | PARAMETRI DA SOTTOPORRE AD ANALISI |
|-----------------|---|---|
| 1° | 1, 2, 3 | carbonio organico, N totale, fosforo assimilabile, pH e CSC |
| 2° | 1 | carbonio organico |
| 3° | 2 | carbonio organico |
| 4° | 3 | carbonio organico |
| 5° | 1, 2, 3 | carbonio organico, N totale, fosforo assimilabile, pH e CSC |

AZIONE 2 – Copertura continuativa del suolo

Per quanto attiene l'Azione 2 della sottomisura 214/i, vengono qui riportati i parametri che dovranno essere sottoposti ad analisi nei rispettivi anni di impegno.

| ANNO DI IMPEGNO | SOTTOUNITÀ DEGLI APPEZZAMENTI INTERESSATE DAL CAMPIONAMENTO | PARAMETRI DA SOTTOPORRE AD ANALISI |
|-----------------|---|--|
| 1° | 1, 2, 3 | carbonio organico, N totale, fosforo, pH e CSC |
| 2° | 1 | N totale |
| 3° | 2 | N totale |
| 4° | 3 | N totale |
| 5° | 1, 2, 3 | carbonio organico, N totale, fosforo, pH e CSC |